ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

PROGETTO REGIONALE ATTUATIVO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE

TITOLO DEL PROGRAMMA: ***Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario***	
DURATA 6 MESI	
eventuale cofinanziamento	
Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende	***€ 80.000,00***

1. ***Anagrafica soggetto proponente***

Denominazione del soggetto proponente: **REGIONE MARCHE – SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Sede: PALAZZO ROSSINI

Indirizzo: VIA G. DA FABRIANO 3, 60125 ANCONA (AN)

Telefono: 071.806.4048

e-mail: servizio.politichesociali@regione.marche.it

PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it

2. Responsabile del programma o progetto:

Nome e cognome: **MARCO NOCCHI**

Sede: PALAZZO ROSSINI

Indirizzo: VIA G. DA FABRIANO 3, 60125 ANCONA (AN)

Telefono: 071.806.4043

e-mail: marco.nocchi@regione.marche.it

3. Destinatari

Numero e tipologia: gli interventi in ambito penitenziario saranno rivolti a detenuti, in possesso dei requisiti giuridici per essere ammessi alla concessione della misura prevista dall'art. 123 D.L. 18/2020, ma che sono privi di riferimenti abitativi e sociali. Da rilevazione del DAP, alla data del 29 marzo u.s. risulta che nelle Marche sono **21** i detenuti senza fissa dimora nelle condizioni giuridiche

di cui sopra.

4. Descrizione del progetto

Il progetto è contestualizzato nell'ambito dell'Accordo tra Conferenza delle Regioni e P.A. e la Cassa delle Ammende del 26/7/2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale. Considerata la priorità indicata nell'invito a presentare progetti, in accordo con il PRAP e l'UEPE si prevede di reperire alcuni alloggi privati o degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) attualmente disponibili nelle Marche dove accogliere e prendere in carico i detenuti target che non dispongono di un domicilio idoneo per la concessione di misure alternative, in particolare la detenzione domiciliare ex art. 123 D.L. n. 18/2020. Al fine di rispettare il budget disponibile si preferiranno soluzioni abitative da 3-4 persone. La presa in carico sarà mista: sia da parte dell'UEPE che degli educatori dell'ente gestore del progetto che sarà individuato con procedura di evidenza pubblica, al fine di erogare servizi socioeducativi nei limiti del budget disponibile. Si garantiranno inoltre il vitto e la pulizia dei locali, oltre un sussidio giornaliero di entità simbolica per ciascuna persona presa in carico. L'assistenza sanitaria sarà a cura dell'ASUR, ai sensi del "Regolamento di disciplina dell'iscrizione temporanea all'anagrafe sanitaria ASUR". La realizzazione del progetto sarà affidata con procedura di evidenza pubblica ad un soggetto giuridico, singolo o temporaneamente associato, del terzo settore che gestirà il progetto in stretto raccordo con il Coordinamento di cui al punto 5, e che potrà avvalersi della collaborazione del volontariato attivo nel settore della giustizia (Coordinamento regionale Volontariato Giustizia) e della Caritas.

5. Interventi previsti

collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.
Presso il Servizio Politiche Sociali e Sport della Regione è istituito un Coordinamento cui partecipano il PRAP e l'UEPE, nell'ambito dell'Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Stiamo lavorando per voi". Il PRAP, in raccordo con l'UEPE, individuerà i destinatari che non dispongono di idoneo domicilio fornendo indicazione all'ente gestore, che si attiverà presso gli Ambiti Territoriali Sociali, l'ASUR e la rete di volontariato. Ove possibile, il progetto si integrerà con le azioni previste dal progetto Regionale per l'inclusione sociale "Stiamo lavorando per voi" approvato dalla Cassa delle Ammende, che prevede la realizzazione di Tirocini d'Inclusione Sociale (TIS) per soggetti sottoposti a provvedimenti dell'AG, superata l'attuale fase di sospensione, al fine di perseguire l'inclusione sociale anche oltre l'emergenza.
collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.
Nell'ambito del budget complessivo assegnato l'ente gestore dovrà garantire il vitto e l'alloggio prioritariamente presso strutture abitative indipendenti (3-4 posti ciascuna) o secondariamente di accoglienza a carattere comunitario, oltre alla pulizia dei locali ed alla disponibilità di generi di prima necessità per l'igiene personale. Le mascherine di protezione individuale saranno fornite a cura della Regione Marche.

supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.
Ove necessario l'ente gestore attiverà gli opportuni contatti con i Patronati/Caaf e con i Centri per l'Impiego al fine supportare le persone in carico nell'iter di presentazione della domanda del Reddito di Cittadinanza.

6. **Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa**

- Regione Marche (Servizio Politiche Sociali, Servizio Sanità, Centri per l'Impiego)
- PRAP (Ufficio Detenuti e Trattamento)
- UEPE (uffici di Ancona e Macerata)
- ASUR Marche
- Ambiti Territoriali Sociali
- Coordinamento regionale Volontariato Giustizia
- Ente gestore
- Garante regionale dei diritti della persona
- Patronati/Caaf/Centri per l'impiego

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1. individuazione dei soggetti beneficiari	Il Prap coinvolge gli II.PP. per l'individuazione dei detenuti e segnala i casi all'UEPE	Colloqui, relazioni sociofamiliari, documentazione giuridica e non agli atti; note formali, riunioni online, email
2. avvio preliminare della ricerca di soluzioni abitative/di accoglienza adeguate qualitativamente e quantitativamente	La Regione avvia contatti con gli Ambiti Territoriali Sociali per rilevare l'offerta di eventuali appartamenti sociali disponibili, al fine di ridurre i costi di locazione.	Note formali, riunioni online, email
3. procedura di evidenza pubblica per affidamento della gestione del progetto	Attività previste dal Codice degli appalti pubblici	Gara aperta o procedura negoziale
4. affidamento ed avvio del progetto	a. Firma del contratto pubblico di servizio b. Comunicazione dell'avvio del progetto c. Coordinamento con UEPE	Contratto con firma digitale Pec Riunioni online
5. verifica delle disponibilità di immobili e ricerca di ulteriori soluzioni	a. L'ente gestore formalizza accordi ed attiva la propria rete di contatti ove necessario stipulando contratti di locazione	**a.** Rete pubblico-privato sociale **b.** Agenzie immobiliari

6. richiesta delle misure alternative presso il Magistrato di Sorveglianza	Gli II.PP. verificano il possesso dei requisiti dei detenuti che presentano istanza di detenzione domiciliare. Successivo invio delle istanze al Magistrato di Sorveglianza competente territorialmente.	Contatti epistolari e diretti, preventivi generali e per lo specifico, con indicazioni delle risorse disponibili; Riunioni d'équipe, note formali
7 Presa in carico e progressivo collocamento abitativo dei beneficiari	Attività socioeducative da parte di UEPE ed ente gestore, con supporto alla richiesta del Reddito di Cittadinanza	Assistenti sociali UEPE ed educatori dell'ente gestore

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	***Mese 1***	***Mese 2***	***Mese 3***	***Mese 4***	***Mese 5***	***Mese 6***
1: individuazione dei soggetti beneficiari 2: avvio preliminare della ricerca di soluzioni abitative/di accoglienza adeguate qualitativamente e quantitativamente 3: procedura di evidenza pubblica per affidamento della gestione del progetto 4. affidamento ed avvio del progetto	X					
5. verifica delle disponibilità di immobili e ricerca di ulteriori soluzioni 6. richiesta delle misure alternative presso il Magistrato di Sorveglianza		X				
7. Presa in carico e progressivo collocamento abitativo dei beneficiari		X	X	X	X	X

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento
Funzionari Giuridico-pedagogici degli II.PP.	Funzionari Giuridico-pedagogici	I FF.G.P. che hanno in carico i detenuti	Personale dipendente del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Assistenti sociali e psicologi dell'UEPE	Funzionari ed esperti ex art. 80 dell'o.p. (ove necessari)	Tutti i F S.S. degli UEPE +4 psicologi	Personale dipendente del Dipartimento Giustizia Minorile e di comunità ed esperti delle liste del Dipartimento, a seguito di bando e selezione
Educatore	operatore	Almeno 3	Saranno indicate dall'ente gestore
Volontari	Supporto	Almeno una associazione	Associazioni aderenti al Coordinamento Regionale

			Volontariato Giustizia

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

Eventuali dispositivi necessari per rendere più efficace l'intervento educativo saranno indicate dall'ente gestore, nell'ambito del budget complessivo disponibile.

11. Risultati attesi.

- Collocamento abitativo di circa 20 beneficiari (dato fornito dal PRAP), subordinato alle disposizioni della Magistratura di Sorveglianza;
- Supporto socioeducativo alle attività rieducative quotidiane
- Deflazionamento penitenziario
- Possibilità di prolungare il percorso, in integrazione con il progetto d'inclusione sociale "Stiamo lavorando per voi", ove possibile fino a fine pena attivando i Tirocini d'Inclusione Sociale, ove possibile, terminata l'attuale fase di sospensione
- Accesso al Reddito di Cittadinanza degli aventi diritto

12 PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite) per 6 mesi			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
resa in carico e accompagnamento della persona	3 operatori	1.200,00/mese	21.600,00
alloggio	5 appartamenti	500,00/mese	15.000,00
sussidi	20 ospiti	1,00/giorno	3.600,00
vitto	20 ospiti	6,00 giorno	21.600,00
Totale spese per i destinatari			
b) Altre tipologie di spesa (specificare) per 6 mesi			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
utenze	5 appartamenti	300,00/mese	9.000,00
Manutenzione ordinaria ed eventuali danni al rilascio dell'immobile	5 appartamenti	1.120,00	5.600,00
Spese generali documentabili dell'ente gestore (coordinamento, amministrazione/rendicontazione, carburante, fidejussione…)			3.600,00
Totale altre tipologie di spesa			**80.000,00**
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto		Importo
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			**80.000,00**

Il piano finanziario potrebbe subire variazioni compensative tra le varie tipologie di spesa in relazione alle effettive condizioni dell'offerta (ad esempio appartamenti di proprietà Comunale o a canone di locazione) e delle spese effettive in fase attuativa (utenze, manutenzioni, …) che saranno tempestivamente comunicate alla Cassa delle Ammende per la relativa autorizzazione.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
d) a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
e) a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
   - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;
   - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Firma digitale del Responsabile di progetto